



di Alberto Alfieri
alfieri.alberto@gmail.com

Lucia Bonfiglio, una ragusana direttrice d'orchestra.

Il direttore d'orchestra è uno dei mestieri che più affascinano ed è spesso considerato come esempio massimo di leadership. Sebbene le donne oramai hanno dimostrato di riuscire ad affermarsi ai massimi livelli in tutti i campi, le statistiche evidenziano invece che direttrici d'orchestra in Italia e nel mondo ne esistono ben poche. Una di queste è una ragusana, Lucia Bonfiglio, musicista nata e vissuta fino a 20 anni a Santa Croce Camerina, ma che, nonostante si fosse trasferita con la famiglia a Genzano di Roma, risiede ancora spesso a Santa Croce sia per passare le vacanze che per gli impegni musicali.

Inizia la sua carriera di musicista come pianista (diplomata presso il Liceo Musicale 'V. Bellini' di Catania) e prosegue le sue esperienze e studi musicali sia nell'ambito della didattica della musica che della direzione corale laureandosi nel frattempo in Lettere presso l'Università La Sapienza di Roma (indirizzo Storia della Musica).



Proprio le esperienze di direzione di cori (sia di voci bianche che di adulti) l'hanno portata ad interessarsi dell'aspetto 'direttoriale' e nel giugno 2008 ha conseguito il Diploma in Direzione d'Orchestra presso il Conservatorio 'L. Refice' di Frosinone dove ha potuto apprendere una delle più moderne ed efficaci tecniche di gesto direttoriale.

Ma senza attendere la conclusione di questo percorso di studi ha già ottenuto diverse occasioni di direzione di concerti sia in Provincia di Roma che nel ragusano dove, da circa due anni, è direttrice dell'Orchestra Sinfonica Iblea (OSI), orchestra costituita nel 2004 per volere della Provincia Regionale di Ragusa.

Lucia, innanzitutto come dobbiamo chiamarti? Direttrice o Direttore? Maestro o Maestra?

In effetti questa cosa un po' mi mette in difficoltà in quanto nella tradizione consolidata dell'ambiente musicale in genere si tende a chiamare Direttore e Maestro anche una donna, io in realtà preferisco Direttrice/Maestra, ma non è importante.

Come ti senti nel ruolo di una donna che intraprende una carriera tanto difficile? Quali sono i tuoi obiettivi? Sinceramente penso che oggi il concetto della donna che si afferma inizia ad essere un luogo comune in quanto in tutti gli ambiti professionali è ormai diventato difficilissimo affermarsi sia per gli uomini che per le donne. Per quanto mi riguarda il mio desiderio è sempre stato quello di fare la 'musicista', cosa che in effetti già

L'INTERVISTA: alla direttrice dell'orchestra sinfonica iblea



Orchestra Sinfonica Iblea

faccio in quanto ho la possibilità di fare musica nelle scuole dove insegno (Educazione Musicale), nella direzione di alcuni cori polifonici, nell'insegnamento del pianoforte, nell'organizzazione di eventi musicali come direttore artistico ed anche nella direzione d'orchestra.

Ci parli dell'Orchestra Sinfonica Iblea.

L'OSI è un'esperienza per me speciale in quanto mi dà la possibilità di fare musica proprio nella provincia in cui sono nata. Tengo a precisare che anche se vivo a Roma io mi sento sempre ragusana.

L'OSI è costituita prevalentemente da giovani musicisti della provincia di Ragusa, ma all'occorrenza viene integrata con musicisti di altre province limitrofe. Spesso noi siciliani tendiamo ad apprezzare i talenti solo dopo che si affermano fuori dalla nostra terra, ma in questi giovani io ho avuto modo di verificare delle capacità notevoli sia per gli strumenti a fiato che per gli strumenti ad arco per cui è spesso più difficile reperire alte professionalità. Cito per tutti solamente il nostro Primo Violino Daniele Ricca, giovanissimo talento che, come gli altri, non ha nulla da invidiare ai suoi colleghi del territorio nazionale.

Fate molti concerti?

Non moltissimi. Un concerto sinfonico, specialmente con un organico completo (circa 45 elementi) è costoso ed è sempre difficile reperire i fondi. In questo anche noi musicisti abbiamo una parte di responsabilità perché spesso presentiamo programmi classici standardizzati e troppo tematici con il rischio di stancare un pubblico non abituato ad ascoltare musica classica e quindi di bruciare delle opportunità.



Ci sforziamo di proporre brani che incontrino i gusti e le sensibilità di tutto il pubblico che assiste ai nostri concerti. Nella stessa esibizione cerchiamo di proporre anche generi diversi, dalla sinfonia alla musica contemporanea alle colonne sonore, etc. In questo modo chi ha il piacere di ascoltare il genere che più gradisce è meglio disposto ad ascoltare anche i generi musicali più classici favorendo quindi la crescita culturale del pubblico.

Alcuni filmati sintetici delle esibizioni dell'OSI sono disponibili all'interno del sito www.orchestraiblea.org.

Il prossimo concerto?

Sarà il **20 agosto a Casuzze** (Santa Croce Camerina) presso il Cine Arena Teatro 'Giardino d'estate' alle ore 21. Proporremo nel primo tempo una serie di ouverture d'opera, dalla Gazza Ladra di Rossini all'Egmont di Beethoven e nel secondo tempo Piazzolla e alcune famosissime colonne sonore di film d'avventura: Il Signore degli Anelli, Mission e I pirati dei Caraibi. Ciò sia per fare un omaggio all'ambiente che ci ospita, che è un cinema, che per tenere d'occhio e attirare alla musica sinfonica anche i più giovani su cui ci piacerebbe puntare.

E dopo? Quali saranno le vostre strategie per cercare di valorizzare la musica sinfonica nel territorio ragusano?

Ovviamente proseguiremo la nostra opera di sensibilizzazione delle Istituzioni, ma siamo coscienti che queste dispongono di limitati fondi per sostenere tutte le iniziative artistico-culturali che vengono loro proposte. Noi siamo certamente grati alla Provincia di Ragusa per il sostegno che mai ci ha fatto venire meno, ma proprio sulla base di questo vorremmo trovare un gruppo di sponsor che integri i contributi della Provincia e dei Comuni per organizzare insieme una serie di concerti sia nel ragusano che fuori provincia finalizzati a valorizzare contestualmente sia l'immagine dell'OSI che delle più importanti realtà commerciali e produttive rappresentative della nostra Provincia.

Al riguardo invitiamo chi avesse interesse in questo nostro progetto a contattarci scrivendo a info@orchestraiblea.org.

In bocca al lupo.

Anche a voi ed alla vostra bellissima rivista.

